lettera aperta

Domenica 17 marzo 2019 - II domenica di Quaresima anno XLVIII n. 2479

CHIESA PARROCCHIALE DEI SS. GERVASIO E PROTASIO MARTIRI - CARPENEDO - Via S. Donà 2/a - 30174 Mestre (VE)
Tel. 041 5352327- Fax 041 8010806 - www.parrocchiacarpenedo.it - email: parrocchia@parrocchiacarpenedo.it

Orario S. Messe: festivo 8:00 - 9:00 - 10:30 - 12:00 - 18:30 - S. Messa prefestiva in chiesa 18:30
feriale: 9:00 - 18:30 (le S. Messe vengono celebrate in chiesa)

IL PESO DELLE NOTIZIE FALSE

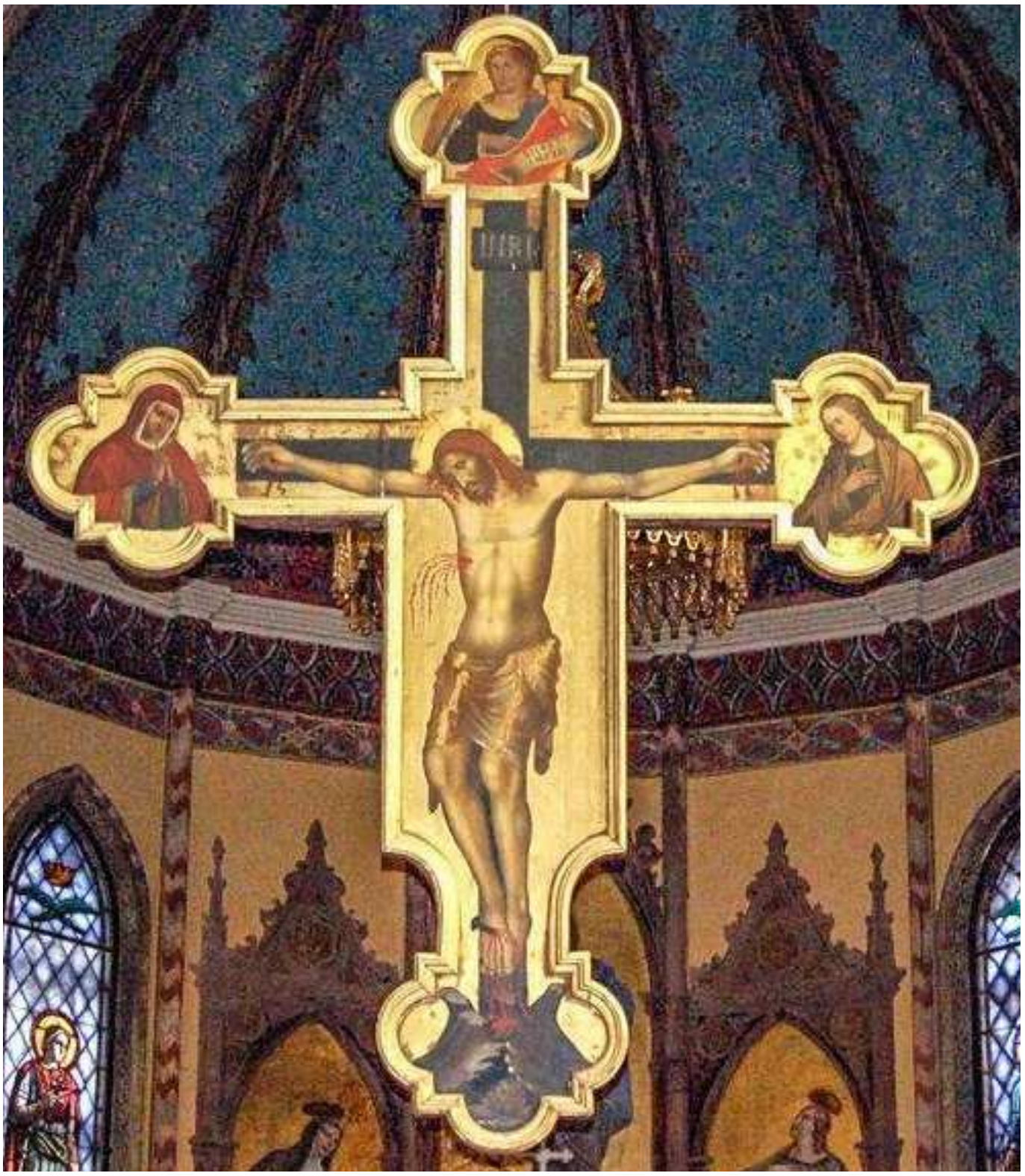
Le chiacchiere e le malignità fanno male alla comunità cristiana. Avveniva già ai tempi di San Paolo e continua ancora oggi. Si spengono se trovano orecchie di persone intelligenti?



Gesù fu vittima di notizie false, *fake news*, diremmo oggi. Al processo si presentarono falsi testimoni e, davanti a Pilato, le autorità sobillarono la folla per ottenere la libertà di Barabba e la condanna di Gesù (Mt 27,20). A Pasqua, poi, le guardie furono pagate per dichiarare che i discepoli rubarono il cadavere. Oggi, su Internet e i social girano molte bufale. I meccanismi tecnologici, che viaggiano rapidamente, arrivano a produrre un video dove un uomo celebre dichiara ciò che non ha mai detto. A titolo di esperimento, l'hanno fatto con un ex presidente degli Usa. Incredibile la precisione del movimento labiale e delle espressioni non verbali. Impossibile distinguerlo dal vero. Di questo passo sarà difficile orientarsi, se per esempio, alle elezioni si adottasse lo stesso procedimento per i candidati! Le notizie false, però, partono da lontano e nascono nel cuore. Poiché cerchiamo conferme, ci piace avere un pensiero analogo agli altri: nasce così la logica imprevedibile della folla, pericolosa perché non ha tempo per verificare i fatti. D'altra parte, le nostre valutazioni sono segnate da pregiudizi e non possiamo osservare la realtà che da un solo punto di vista. Faticoso, dunque, cambiare opinioni e prospettive. Siamo in Quaresima: questo periodo è un invito a cercare la verità senza sosta e ci ricorda che la realtà è più grande dei nostri pensieri e li precede. *don Gianni*

IL CROCIFISSO É VERO

dritti al centro



Iniziata la Quaresima, desidero precisare alcune notizie sul crocifisso appeso in chiesa al centro del presbiterio. Qualcuno, infatti, sostiene che si tratta di un'opera originale del 1300. Qualche altro, invece, mette in dubbio questa tesi e preferisce parlare di una copia, realizzata addirittura a metà 1800. Abbiamo, dunque, incontrato una professoressa di Padova, celebre docente universitaria di storia dell'arte medievale: Cristina Guarnieri. Ha condotto ricerche accurate su quest'opera trovando dati certi. Pubblicherà tutto a breve, ma qui riassumo in estrema sintesi sperando di non tradire i fatti. L'opera appesa al centro del presbiterio è del 1300. Proviene dalla distruzione della chiesa di San Matteo a Rialto. Dopo la confusione creata da Napoleone, con la soppressione di ordini religiosi, di chiese e parrocchie, il crocifisso venne diviso in tre parti, per rendere più fruttuoso il commercio. Quella centrale, comprendente il crocifisso con le braccia e l'angelo superiore, giunse a Carpenedo nel 1857. Fu un dono o un legato. L'opera venne completata ai lati da due tabelloni del XIX secolo raffiguranti la Madonna e San Giovanni. Le formelle originali con le immagini della Sacra Vergine e del giovane apostolo furono invece vendute e seguirono strade diverse. Una si trova in Francia, proprietà di un privato, mentre l'altra è a Bucarest, sempre in collezione privata. Di più scriveremo quando i dati diventeranno pubblici. Per ora il nostro applauso a questo genio della cultura medioevale veneziana e grazie di cuore per lo studio operato! *don Gianni*





CIQUATTRO
GRAPHIC & WEB STUDIO
• STUDIO GRAFICO • SITI WEB • FOTO E VIDEO
Via Trezzo 29 - Carpenedo - Mestre Venezia
041 5350903 info@ciquattrostudio.it ciquattrostudio.it

I.O.F. BUSOLIN S.N.C.
CARPENEDO - MESTRE
VIA SAN DONA', 13/A
TEL. 0415340744

info@venetaduplicatori.it
veneta duplicatori
SISTEMI PER L'UFFICIO E ACCESSORI
RIVENDITORE AUTORIZZATO
Fotocopiatrice Digitale RISOGRAPH
MESTRE (VE) Via S. Donà 9/a Tel. 041 5 340 254 Fax 0415 340 855
info@venetaduplicatori.it

Macelleria
di Fabio & Cristina
La macelleria di prima qualità
Per soddisfare il vostro desiderio
di gusto e praticità
Via Ca' Rossa n° 155 - 30174 - Mestre
Tel: 041 616564

Macelleria
Fabio e Cristina
Via Ca' Rossa 155
Tel. 041 616564

LA VIA CRUCIS

in primo piano



Ricordo ancora che in tempo di Quaresima, il venerdì alle ore 18, c'è la Via Crucis. Al momento la frequenza è buona visto che vi partecipano una sessantina di persone. Se però venissero tutti gli interessati ci sarebbe da riempire la chiesa. Forse bisogna vincere un po' di pigrizia. Scrivo volentieri queste righe per esortare tutti ad avvicinarsi al Signore in questo tempo di conversione. d.G.

La Via Crucis è una pia pratica consigliata durante il periodo della Quaresima per meditare sulla Passione del Signore. Quando e come è sorta? Fu il mite frate minore San Leonardo da Porto Maurizio (1676-1751) a diffondere la pratica dapprima nelle chiese francescane e poi anche in altri luoghi di culto, introducendo la meditazione per ogni stazione. Papa Clemente XII (1730-1740) dispose che tutte le chiese venissero dotate di una Via Crucis. Fra' Leonardo ne costruì ben 572 e la più importante fu quella del Colosseo, benedetta il 27 gennaio 1750 da Benedetto XIV (1740- 1758), che consacrò l'anfiteatro alla Passione di Cristo e alla memoria dei martiri. Vennero così erette 14 stazioni e una grande croce al centro. La prima Via Crucis al Colosseo venne celebrata durante l'Anno Santo del 1750. Il Papa volle coinvolgere i più rinomati predicatori del tempo scegliendoli tra i religiosi Cappuccini, Domenicani, Servi di Maria, Francescani e Gesuiti, affidando loro l'incarico della predicazione delle "missioni" da tenersi nelle principali basiliche e chiese romane. Quell'Anno Santo fu un grande successo, sia in termini quantitativi che qualificativi: i pellegrini giunti a Roma furono molto più numerosi che negli Anni Santi precedenti e anche dal punto di vista della spiritualità il Papa non avrebbe potuto augurarsi di meglio. A dispetto della provocatoria affermazione di Voltaire ("Ancora un Giubileo! Eppure se n'è fatta della filosofia!"), la fede cattolica aveva saputo offrire una palese dimostrazione della sua vitalità. Per oltre un secolo, fino all'Unità d'Italia, il Colosseo rimase la meta della Via Crucis. Con la presa di Porta Pia da parte dei Piemontesi nel 1870 si perse la tradizione. Il Papa di allora, Pio IX, rimase chiuso in Vaticano e le edicole e la croce furono rimosse dal Colosseo nel 1874. La Croce vi ritornò nel 1925. Nel 1959, ma solo per quell'anno, Papa Giovanni XXIII riportò la Via Crucis al Colosseo. La tradizione costante venne ripresa nel 1965, l'anno della chiusura del Concilio Vaticano II, da Papa Paolo VI e fu anche la prima volta della trasmissione diretta in eurovisione della Rai, mentre quella in mondovisione arrivò nel 1977. *(don Mario)*



IL GERMOGLIO
Carnevale 2019

Carnevale alla scuola dell'infanzia
Giovedì 28 febbraio i bambini della nostra scuola dell'infanzia, sono arrivati in maschera: principesse, supereroi, personaggi preferiti, tutti accolti da maestre " wonder woman"…tutti belli! Ma ecco una sorpresa per tutti…l'arrivo di un mago che ci ha fatto divertire con tanti giochi di magia. Carnevale è da sempre la festa dei bambini, così con stelle filanti, musica e frittelle della nostra super-cuoca, abbiamo riempito il salone di allegria. È una delle feste più attese dai bambini per tutto l'anno. Non porta certo regali come a Natale, ma tanta gioia, spensieratezza, risate. Sicuramente i nostri piccoli hanno trascorso una giornata magica.



Carnevale al nido
Venerdì 1 marzo abbiamo invitato i nonni dei piccoli del nido a festeggiare con noi il carnevale. Erano numerosi ed entusiasti di partecipare al gioco a squadre del puzzle del "pagliaccio rosso". Un simpatico nonno, poi, ci ha intrattenuti cantando alcune canzoni veneziane, molto gradite da tutti i partecipanti. La festa è proseguita coinvolgendo nonni e nipoti in danze, per poi gustare alla fine le squisite frittelle della nostra cuoca Clara. È stata una festa semplice, svoltasi in allegria e, anche se per poco tempo, i nonni, preziosa presenza famigliare, hanno partecipato ad una mattinata spensierata: faceva tenerezza vedere nonni e nipoti giocare assieme. Invitiamo i genitori che gradiscono ricevere informazioni sul nostro Centro Infanzia a contattarci, sia per la scuola dell'infanzia che per il nido. Noi siamo disponibili per far visitare la scuola e per dare tutte le informazioni che necessitano. Contattateci pure allo 041/616730 dalle ore 8.30 alle 16.00 dal lunedì al venerdì. Vi aspettiamo



BREVI
vita di parrocchia

STAZIONI QUARESIMALI
Ogni mercoledì di Quaresima, le parrocchie dei Santi Gervasio e Protasio, Santissima Trinità, Santa Maria del Carmelo, San Pietro Orseolo, San Paolo, si riuniscono per celebrare l'Eucaristia in un'unica chiesa e sottolineare il cammino comune che stiamo intraprendendo. Non vengono dunque celebrate le Sante Messe nelle altre parrocchie nelle sere del mercoledì. Ecco il Calendario delle celebrazioni: il 13 marzo alle 18 alla Santa Maria del Carmelo (Terraglio), il 20 marzo alle 19 a San Pietro Orseolo (viale don Sturzo), il 27 marzo alle 18:30 alla Santissima Trinità (Villaggio Sartori), il 3 aprile qui ai Santi Gervasio e Protasio alle 18.30 mentre il 10 aprile alle 18.30 a San Paolo (via Stuparich). Lunedì 15 aprile, alle 20.45, ci sarà la Penitenziale ai Santi Gervasio e Protasio.

AUTOFINANZIAMENTO
Trasloco in vista che costa tempo e fatica e che proprio non vorresti fare? Ci pensiamo noi! Organizzi una festa di compleanno e ti serve l'intrattenimento? Siamo ciò che fa al caso tuo! Noi del Clan Al Bazar, gruppo scout Mestre 2, offriamo manodopera di vario genere (traslochi, pittura, sgombero magazzini..) e intrattenimento alle feste per autofinanziare il campo estivo all'estero che stiamo programmando per quest'anno. Hai qualche lavoretto da proporci? Contattaci scrivendo una mail a:
politicaspritz@gmail.com
su Facebook: *Politica&Spritz*
su Instagram: *clanalbazar*
Oppure chiedi informazioni in parrocchia chiamando il numero 041 5352327. *Il Clan Al Bazar*

LETTERA AGLI SCOUT
Riaprono le iscrizioni per i lupetti e gli esploratori! Se vostro figlio/a sta frequentando la terza elementare, siete interessati a iscriverlo ai lupetti e volete saperne di più, c'è una riunione di genitori mercoledì 20 marzo alle ore 20 in patronato. Nella stessa riunione daremo informazioni ai genitori dei ragazzi che frequentano dalla 2ª media alla 2ª superiore e sono interessati all'espe-



rienza scout. Vi racconteremo cos'è lo scautismo e come si svolgono le nostre attività. Parlatene con i vostri figli (ci avranno visto giocare in patronato in pantaloncini e fazzolettone) e valutate se la cosa può interessare a voi e a loro. La presenza alla riunione è di fondamentale importanza e sarà tra i criteri di scelta nel caso le richieste di iscrizioni superassero il numero di posti disponibili. Se avete domande o chiarimenti potete chiamare Akela Branco del Ranocchio 3486019287 Akela Branco della Mowha 3493537824.



CARNEVALE DEI CHIERICHETTI

Anche quest'anno, come da tradizione, il pomeriggio di martedì grasso si è svolto in Seminario il Carnevale per i chierichetti della diocesi. Una piccola rappresentanza della nostra parrocchia, composta da cinque chierichetti, era presente a questo bel momento in cui si incontrano gli amici delle altre parrocchie, si gioca assieme e si ascolta che cosa ha da dirci il Patriarca. Il suo invito forte quest'anno sia per i chierichetti sia per noi che li accompagniamo è stato che questo non sia un gruppo come gli altri, ma nasca veramente un insieme che, amando e avendo a cuore la Liturgia, ami il Signore Gesù e lo metta al primo posto. Dopo l'adorazione e la processione eucaristica tutti a casa, ma con un pomeriggio ricco di allegria e anche di riflessione trascorso insieme e da custodire nel cuore. Ringraziamo il nostro Seminario per l'organizzazione e perché ci offre questi momenti. *Gli educatori dei chierichetti*



DON NARDINO MAZZARDIS (1914-1993)

Il 17 marzo di 26 anni fa moriva a Venezia don Nardino Mazzardis che fu parroco di Carpenedo dal 30 luglio 1961 fino al 1968. Ci pare giusto ricordarlo, come faremo riconoscente memoria anche degli altri parroci defunti nello scorso secolo. Don Nardino era nato a Torre di Mosto il 3 ottobre 1914. Compì gli studi nel nostro Seminario e fu ordinato sacerdote dal Patriarca Adeodato Giovanni Piazza il 3 luglio 1938. Cappellano a Caorle e a Grisolera (Eraclea), nel 1947 divenne curato a Val Pagliaga (Ca' Noghera) per dare vita alla nuova parrocchia. Trasferito del 1957 a Mestre, costituì la nuova parrocchia di san Giuseppe in Viale san Marco, diventandone il primo parroco. Nel 1961 divenne arciprete dei Ss. Gervasio e Protasio di Carpenedo, sostituendo monsignor Romeo Mutto. Dal 1968 al 1990 resse la parrocchia di san Marcuola a Venezia. Lo ricorderemo nella Messa delle ore 10.30 di domenica 17 marzo.

RIUNIONE DEI GENITORI

Ricordo, come da calendario, le riunioni dei genitori per questa settimana:

lunedì 18 marzo 18:30
Riunione genitori quinta elementare
martedì 19 marzo 18:30
Riunione genitori seconda media
mercoledì 20 marzo 18:30
Riunione genitori prima media
mercoledì 20 marzo 20:45
Riunione genitori seconda elementare e terza elementare
giovedì 21 marzo 18:30
Riunione genitori quarta elementare

CHIEDO AIUTO

Il fatto è questo. Le Ferrovie dello Stato mi hanno messo un poco in difficoltà. Chiedono giustamente che, a ridosso del terreno dei 300 campi, siano tagliati gli alberi che, in caso di vento forte, potrebbero abbattersi sulla linea ferroviaria. Immaginavo che si trattasse di poca cosa e inve-

ce, lì, abbiamo un viale alberato molto folto e lungo almeno 130 metri. Il lavoro va compiuto da professionisti qualificati e comporterà di certo una spesa molto alta: per ora si parla di almeno 20 mila euro, ma temo proprio che si possa lievitare molto. Allora vorrei chiedere un aiuto almeno per le opere di poco conto. Potremmo intanto smontare la rete di recinzione e togliere le erbacce ora presenti. Poi potremmo da noi togliere gli arbusti più bassi: non creano pericoli per la viabilità, ma danno un notevole risparmio di tempo a chi poi interviene per le piante alte. Vorrei individuare un sabato di fine marzo o inizio aprile e vedere se riusciamo a comporre un gruppo di 12 volontari che abbiano un po' di pratica con la motosega o con le roncole. Chi fosse contento di lavorare per i bambini che frequentano regolarmente i 300 campi potrebbe darmi un cenno di assenso? La parrocchia offre una lauta colazione e il pranzo a chi lavora. Una volta avute le disponibilità potrei fissare la data. *d.G.*

SOGGIORNI AD ASOLO

Scrivo ancora per sponsorizzare le classiche settimane di soggiorno ad Asolo. Mi sembra che la proposta non solo stia prendendo piede, ma sia anche sostenuta da un notevole entusiasmo. Ad Asolo la parrocchia ha la celebre Villa Flangini, restaurata e condotta con professionalità. Gli anziani possono contare su un microclima invidiabile, sempre ventilato e piuttosto secco così che anche le giornate più calde nulla hanno a che fare con le condizioni m dei nostri appartamenti di Mestre, per quanto rinfrescati dall'aria condizionata. È possibile fermarsi per una o più settimane, a seconda anche delle esigenze personali. Gli alloggi sono pensati per persone del tutto autosufficienti che abbiano il desiderio di trascorrere delle giornate di vita condivisa. Il prezzo è davvero modico. Tutto si trova nel volantino distribuito anche alle porte della chiesa. Per iscrizioni 0415352327.

IL RITROVO

via del Rigo, 14 - Carpenedo - tel. 041.5347224

In occasione della festa della donna dell'8 marzo ci siamo incontrate in 40 a consumare una pizza ed a trascorrere qualche ora in allegria. Il Ritrovo ha offerto il dolce ed il caffè; l'incontro è terminato con la visione di un filmato riguardante la storia del Ritrovo. Franco Cianchi anche in questa occasione ha avuto un bellissimo pensiero offrendo una mimosa a tutte. Grazie.
Come da grande richiesta delle partecipanti, cercheremo di programmare altri momenti conviviali in futuro.





BRICIOLE

di don Mario Ronzini

Viaggio di ritorno (18) - Teheran 20 dicembre 1974.

Ci svegliamo con i nervi a pezzi: ormai non vediamo vie di soluzione. Siamo quasi disposti ad abbandonare tutto là, farci portare in città, prendere l'aereo e rientrare in Italia. Trascorriamo la mattinata all'interno della locanda, dove almeno c'è una stufa per riscaldarci. Siamo in attesa che arrivi il carro-attrezzi ma oggi è venerdì, giorno festivo in un paese mussulmano, e "l'ACI" non è in servizio. Nel pomeriggio si fermano alla locanda, per fortuna, due camionette del soccorso stradale. Spieghiamo la situazione e gli uomini accettano di trainarci fino a Teheran. Un viaggio di circa cinque ore, lavorando sempre di freni i quali, surriscaldandosi, potrebbero diventare inutili. Finalmente siamo in città! Veniamo parcheggiati accanto ad una officina meccanica in attesa che, il giorno dopo, il mezzo possa venir riparato. Sostiamo, con il permesso di un vigile, in pieno centro di Teheran, ai bordi di una strada a tripla corsia illuminata a giorno. Tentiamo di dormire in pulmino. Siamo molto depressi. Verso l'una di notte veniamo svegliati da una tremenda botta: una vettura ci ha tamponato di tutta forza. Mio fratello batte violentemente la testa contro un ferro ed io subisco una forte incalcata di collo. È un'altra notte da infarto. Dopo aver richiesto i dati anagrafici dell'investitore il quale, per fortuna, non si è fatto male ma ha danneggiato

la sua vettura, ci rannicchiamo nella cabina di guida. Dal retro del pulmino filtra un freddo intenso. Cerchiamo di riscaldarci accendendo il fornelletto a gas. Ma chi riesce più a dormire ormai? Gian afferma di aver udito, prima dell'impatto, una risata…Preghiamo insieme e, dalla preghiera, riceviamo un po' di serenità.

21 dicembre 1974 (sabato).
Finalmente sorge l'alba, un'alba gelida. Il custode dell'officina, un bel vecchio con la barba alla Hemingway, ci invita a prendere una tazza di the nello sgabuzzino dove vive. Arrivano i meccanici, ma non intendono ripararci il mezzo, temendo che non abbiamo il denaro per pagare il lavoro. Per dire il vero, siamo rimasti con pochi soldi. Per fortuna si fa vivo il signore che nella notte ci ha tamponato e con lui ci rechiamo in Commissariato per denunciare il danno subìto. Diciamo che la botta ha distrutto il motore (che però era già fuso…). L'assicurazione dovrebbe venirci incontro. Nell'incertezza, frattanto, andiamo alla sede dell'Alitalia per chiedere il costo del biglietto di ritorno fino a Venezia: ci mancano cinquanta dollari per raggiungere la quota necessaria! Intanto i meccanici, che lavorano con competenza e in tuta bianca, assicurati circa la nostra disponibilità di pagamento, si preparano a smontare il motore. Veniamo a sapere che anche a Teheran c'è una chiesa cattolica officiata da religiosi salesiani italiani; decidiamo così di andare a salutarli. Si dimostrano molto accoglienti e gentili, anzi, ci invitano a pranzo per il giorno dopo. Intanto ricompare il manager dell'aeroporto (gli abbiamo telefonato) il quale si scusa di non averci potuto aiutare per il soccorso stradale e ci offre ospitalità per la notte a casa sua. Accettiamo volentieri. Ha una bella abitazione, di tipo europeo. L'ospitalità è generosa ma spartana: una coperta per stenderci sul pavimento e un'altra per coprirci. Tutto qui. Meglio così, però, piuttosto che dormire al freddo. Ormai non possiamo più permetterci di alloggiare in albergo.
(continua)


Teheran- tamponamento del pulmino

MEDITAZIONI IN LIBERTÀ

dalla liturgia all'attualità di Quaresima *di Plinio Borghi*

L'introspezione non è un mero esercizio mentale riservato a chi non ha di meglio da fare o appannaggio di specialisti come gli asceti, bensì un momento di verifica della propria impostazione spirituale e mentale, praticabile da tutti. Ciò non vuol dire che sia soltanto un modo per star bene con sé stessi, una sorta di training autogeno o una SPA dell'anima. Al contrario, è un procedimento che dovrebbe stare alla base di ogni espressione dell'uomo, sia essa lavorativa o artistica, culturale o spirituale, rivolta alla collettività o individuale. Inoltre, dovrebbe avere una cadenza periodica vuoi per verificare se gli effetti prodotti corrispondono alle aspettative vuoi per analizzare il proprio potenziale in funzione di nuove e più valide performance. Lo strumento per favorire il percorso è la meditazione, fatta in particolari condizioni ambientali (il chiasso o il disordine non la favoriscono di certo) e condotta con precisi punti di riferimento e con metodo. Visitando un giorno una bella mostra di icone, con un settore dedicato al procedimento completo che sta alla base del prodotto, ebbi modo di constatare come la maggior parte del tempo non consistesse nella preparazione del fondo, dei materiali e nell'esecuzione dell'opera, ma proprio nell'immersione in una preghiera meditativa, solo la quale consentiva infine all'artista di trasferire nell'opera quell'espressività, che poi sarebbe divenuta a sua volta messaggio vivo. Così è per tutte le altre forme artistiche, ma dovrebbe esserlo pure in tutto ciò che l'uomo affronta, soprattutto se il suo agire richiede delle scelte. Per noi cristiani la Quaresima è un momento propizio per operazioni di tal fatta, non solo e tanto per l'introduzione ai misteri pasquali, ma anche per analizzare lo stato della nostra anima, giudicare se ha ancora potenziale da giocare e valutare se è in grado di rilanciare il livello di vita. L'ha fatto Gesù dopo il Battesimo, rintanandosi per quaranta giorni nel deserto, sperimentando altresì le tentazioni, come abbiamo visto domenica scorsa, pur non avendo bisogno di nessuna delle tre cose. Si ripete oggi nella Trasfigurazione, prima di intraprendere il percorso che lo porterà al sacrificio estremo, per darci alcuni spunti interessanti sui quali riflettere, che ci indicano prospettive che da sole giustificano una vita spesa per Lui. Se non fosse una bella sensazione, d'altronde, perché gli apostoli volevano piantare le tende e rimanere sul Tabor? Meditiamoci e traiamone spunto.

TESTIMONIANZA

dalla parrocchia

Domenica 10 marzo come tappa del percorso di preparazione al Sacramento del matrimonio, assieme alle altre coppie della diocesi, abbiamo incontrato il patriarca Francesco nella maestosa cornice della Basilica di San Marco. Il Patriarca, rispondendo ad alcune domande preparate dai gruppi di futuri sposi, ha spiegato che il matrimonio è un sacramento come lo è il sacerdozio e pertanto esiste una vocazione matrimoniale come esiste la vocazione sacerdotale, ma, mentre quest'ultima è una scelta tra sé stessi e Gesù, la vocazione matrimoniale implica una scelta condivisa tra due individui e Cristo, dunque è più complessa. Il Patriarca ha spiegato come in passato il matrimonio fosse una scelta naturale in un ambiente a maggioranza cattolica, mentre ora non è più una scelta così scontata. Ha affermato infatti che la Chiesa non ha considerato in passato la vocazione matrimoniale con sufficiente spirito pastorale, ma lo sta facendo ora; infatti il matrimonio è il Sacramento più diffuso dopo il Battesimo. Ha poi sottolineato l'importanza della preghiera come strumento di fede per affrontare le difficoltà più o meno grandi che ogni famiglia incontra. È stato bello vedere tante altre coppie come noi, che ispirate dalla fede, hanno accolto la vocazione matrimoniale in Cristo e pregano insieme fra loro e il Patriarca. Un incontro significativo che ha contribuito a chiarirci il significato del matrimonio cristiano. *Davide e Veronica*

FAMIGLIE IN DIRETTA

dai gruppi sposi

In quei giorni, Dio condusse fuori Abram e gli disse: «Guarda in cielo... ». Guardare il cielo è una caratteristica del credente non sempre molto apprezzata, in quanto in genere preferiamo essere pratici, badare al concreto. D'altra parte, sarà capitato a molti di non riuscire a risolvere una situazione difficile fino a che qualcuno o qualcosa non ci ha "condotti fuori", per cui l'abbiamo finalmente vista con occhi nuovi e siamo riusciti a superarla. Si può pensare ad un trucco psicologico; in verità credo vi sia molto di più: la presenza di un



CALENDARIO

della settimana

DOMENICA 17 MARZO
2ª domenica di Quaresima
09:00 Attività lupetti
10:00 Incontro Corale Carpinetum

LUNEDÌ 18 MARZO
17:00 Catechesi 2ª elementare e 2ª media
18:00 Incontro 3ª media e 1ª superiore
18:30 Riunione genitori di quinta elementare
20:45 Incontro di preghiera guidata Post Evo
21:00 Incontro del Gruppo missioni

MARTEDÌ 19 MARZO
Festa di San Giuseppe
16:30 Doposcuola
18:30 Riunione genitori seconda media
20:45 Catechesi degli adulti
20:45 Gruppo giovani

MERCOLEDÌ 20 MARZO
Benedizione delle famiglie
16:45 Catechesi di 4ª elementare
18:00 Prove di canto Corale Carpinetum
18:30 Riunione genitori di prima media
19:00 Messa di collaborazione a San Pietro Orseolo
20:45 Riunione genitori 2ª e 3ª elementare

GIOVEDÌ 21 MARZO
Benedizione delle famiglie
16:45 Catechesi 3ª - 5ª elementare – 1ª media
17:00 Gruppo 2ª superiore
18:00 Incontro San Vincenzo
18:30 Riunione genitori quarta elementare
19:00 Gruppi 3ª - 4ª - 5ª superiore
20:45 Comunità capi scout

VENERDÌ 22 MARZO
Benedizione delle famiglie
16:30 Doposcuola
18:00 Via Crucis in chiesa
20:45 Consiglio Pastorale
Sera: Gruppo Jo Cop

SABATO 23 MARZO
11:00 Catechesi per elementari e medie

DOMENICA 24 MARZO
3ª domenica di Quaresima
09:00 Attività lupetti scout
10:00 Incontro Corale Carpinetum

Signore che sta oltre, che ci motiva e dà forza, per cui guardare al cielo non porta ad evadere dalla realtà, ma a comprenderla con maggior giudizio. Abram credette al Signore, che glielo accreditò come giustizia. Ancora la giustizia… venerdì 15 molti giovani manifestano rispondendo all'appello di una ragazzina svedese, perché vogliono "la giustizia climatica e il pianeta vivente", concentrandosi sull'equità. Apriamo occhi e orecchie a questi segnali! *sorrisodisara@gmail.com*